

## Libera rete: maratona Web per la libertà di informazione

di  **Marco Viviani** - Mercoledì 30 Giugno 2010 alle 13:51

<p><b>Passa a Fastweb JOY</b>  <small>FASTWEB</small> Joy da 29,90€ al mese          Sconto on-line di 75€.</p>	<p><b>Passa a Fastweb JOY</b>  <small>FASTWEB</small> Joy da 29,90€ al mese          Sconto on-line di 75€.</p>
---	---

# LiberaRete

01/07/2010  
 MARATONA ONLINE IN DIRETTA "A RETE UNIFICATA"  
 PER L'INFORMAZIONE LIBERA, ANCHE IN RETE.  
 ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE FNSI

8


























8

Share

2 tweets

retweet

Sarà una maratona a "rete unificata", ma per rete si intende questa volta il Web. La manifestazione promossa dalla **FNSI** per la libertà di informazione, pensata contro i tagli alla cultura e la cosiddetta **Legge Bavaglio** del governo, **mobiliterà il Web** come mai prima era accaduto in Italia.

La manifestazione si terrà a Roma, in piazza Navona, il 1° luglio a partire dalla 17, ma anche in molte altre città, come Milano, Padova, Torino, persino Londra e Parigi. A queste si affiancheranno diverse iniziative locali, organizzate da associazioni di studenti e da giornalisti.

Tutto questo si trasformerà sul Web in una **lunga maratona in diretta**, ideata da **Altratv** insieme a **Current TV**, **Valigia blu**, **Femi** e a moltissime altre micro-web TV italiane e realtà di giornalismo partecipativo.

Così nasce **Libera Rete**: l'evento verrà trasmesso in collegamento con Roma e a Conselice (luogo dove esiste una piazza dedicata alla libertà di stampa), decine i collegamenti previsti via webcam.

Alla maratona, nel corso della quale intervverranno giornalisti, magistrati, editori, e tante nuove realtà del giornalismo Web, hanno aderito anche i "pezzi grossi": **Corriere.it**, **Repubblica.it**, **RaiNews24**, **Agora Vox**, **Articolo 21**. Verranno trasmesse le **inchieste** più rilevanti prodotte sull'argomento della libertà di informazione, che saranno condivise dall'intera piattaforma.

Una inedita **coniunzione di forze**, dalle grandi testate alle microrealtà, dalle Web TV alle Web radio. Tutti assieme, dalle 17 alle 24, per denunciare un atteggiamento considerato pericoloso e censorio nei confronti di chi fa informazione, garantendo una visibilità enorme a una manifestazione altrimenti confinata fisicamente.

Al di là di quel che ciascuno può pensare di questo disegno di legge (al momento addormentato al Senato senza che si sappia se e quando verrà discusso) si tratta senza dubbio di una data significativa dell'era del **Web journalism italiano**. E sarà istruttivo seguire la giornata, valutare questo genere di iniziativa e il suo impatto sull'opinione pubblica. Dalla discussione virtuale a quella reale.

